



COMUNE DI QUARTO (NA)

PIANO GENERALE DEGLI

IMPIANTI PUBBLICITARI

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale

n. 49 del 12/11/2013

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art.1 Premesse ambito di applicazione e finalità del Piano generale degli Impianti pubblicitari
- Art.2 Quadro normativo di riferimento

TITOLO II INDIVIDUAZIONE QUANTITATIVA

- Art.3 Criteri generali
- Art.4 Classificazione degli impianti pubblicitari
- Art.5 Caratteristiche tecniche degli impianti.
- Art.6 Condizioni e limitazioni
- Art.7 Misure consentite
- Art.8 Conformità al Piano
- Art.9 Impianti non compresi nel Piano

TITOLO III IMPIANTI AFFISSINALI DI PROPRIETA' COMUNALE E PRIVATA

- Art. 10 Conservazione, adeguamento ed installazione di impianti di proprietà comunale
- Art. 11 Impianti comunali destinati all'affissione di manifesti di natura commerciale
- Art. 12 Impianti comunali destinati all'affissione di manifesti di natura istituzionale-sociale-necrologica o privi di rilevanza economica
- Art.13 Impianti destinati a privati per l'affissione di manifesti di natura commerciale
- Art.14 Impianti pubblicitari previsti in connessione con l'arredo urbano

TITOLO IV AUTORIZZAZIONE

- Art.15 Premessa
- Art.16 Modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione
- Art.17 Responsabile del Procedimento
- Art.18 Istruttoria ed integrazione della richiesta
- Art.19 Rilascio dell'autorizzazione
- Art.20 Megaposter e ponteggi
- Art.21 Contenuto del provvedimento di autorizzazione
- Art.22 Obblighi del titolare dell'autorizzazione
- Art.23 Durata dell' autorizzazione
- Art.24 Rinnovo dell'autorizzazione
- Art.25 Revoca, modifica e duplicati dell' autorizzazione
- Art.26 Cessazione, rinuncia e scadenza dell'autorizzazione
- Art.27 Ripristino dello stato dei luoghi
- Art.28 Vigilanza

TITOLO V - DIVIETI, LIMITI, AGEVOLAZIONI

- Art.29 Limitazioni e divieti di installazione di mezzi pubblicitari
- Art.30 Pubblicità sonora per mezzo di amplificatori
- Art.31 Pubblicità abusiva - sanzioni accessorie

Art.32 Regolarizzazione dei mezzi pubblicitari
Art.33 Attività di verifica e di controllo

TITOLO VI NORME TRANSITORIE E DISPOSIZIONI FINALI

Art.34 Modalità di attuazione del Piano
art.35 Rinvio ed altre disposizioni
art.36 Disposizioni finali ed entrata in vigore

Titolo I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Premesse ambito di applicazione e finalità del Piano generale degli Impianti pubblicitari.

La significativa trasformazione urbanistica del territorio Quartese, avuta nell'ultimo decennio, con l'insediamento in particolare di grandi strutture commerciali, impone, con urgenza, una nuova disciplina relativa all'installazione degli impianti pubblicitari sul territorio.

Il Piano degli Impianti Pubblicitari, disciplina quantità, tipologia, dimensioni e aspetto grafico degli impianti pubblicitari, sia sul suolo pubblico che privato, e la loro distribuzione.

In particolare, si stabiliscono regole secondo una logica non casuale o di convenienza, ma tenendo conto del rispetto del territorio, delle esigenze di carattere sociale, economico di tutela, architettonico, ambientale, nonché del rispetto della normativa vigente soprattutto in materia di circolazione e sicurezza stradale, e dei principi contenuti negli strumenti urbanistici adottati.

Si propone, altresì, di evitare che i manufatti si pongano sul territorio come elementi di disturbo, ma, al contrario, specialmente nel centro ad alta densità abitativa, possano trasformarsi in elementi di arredo e di arricchimento del panorama urbano.

Il Piano Generale degli Impianti sarà denominato in seguito Piano.

Art. 2 - Quadro normativo di riferimento

Le norme contenute nel presente Piano integrano la vigente normativa di legge, con particolare riferimento al Codice della Strada ed al relativo Regolamento di attuazione, nonché, limitatamente all'oggetto del presente Piano, integrano e sostituiscono, ove compatibili, le norme del vigente Regolamento edilizio.

D.Lgs. 30/4/92 n. 285 (Codice della strada)

D.P.R. 16/12/92 n. 495 (Regolamento esecuzione ed attuazione del C.d.S.)

D.Lgs. 10/9/93 n. 360 (Disposizioni correttive ed integrative del C.d.S.)

D.P.R. 16/9/96 n. 610 (Disposizioni correttive ed integrative del C.d.S.)

D.Lgs. 15/11/93 n.507 (Imposta comunale sulla pubblicità e Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)

D.M. 22/1/08 n. 37 “Norme per la sicurezza degli impianti”

D.P.R. 24/7/96 n. 503 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”

D.Lgs. 15/11/93 n. 507 Revisione ed armonizzazione dell’imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle provincie, nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, a norma dell’art. 4 delle Legge 23 ottobre 1992, n. 421

D.Lgs. 29/10/99 n. 490 (Testo unico beni culturali ed ambientali)

D.Lgs. 22/1/04 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Titolo II – Individuazione quantitativa

Art. 3 – Criteri generali

Poiché la città di Quarto ha circa 40.000 abitanti residenti, su una superficie di circa 14,7 Km/q, in relazione a quanto disposto dall’art.18, comma 3, del D. Lgs. n. 507/93 e successive modifiche, si è tenuti all’installazione di una superficie pubblica affissionale di mq. 720, pari a minimo mq. 18 per ogni 1000 abitanti.

L’attuale ripartizione delle superfici consentite è la seguente:

- a) SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI: MQ. 840**
- b) SERVIZIO PUBBLICITA’ PRIVATA: MQ. 900**
- c) SERVIZIO PUBBLICITA’ PRIVATA SU AREE PRIVATE: MQ. 870**

Le attuali esigenze, derivanti da un considerevole aumento della domanda, legata soprattutto alla nascita di nuove realtà produttive sul territorio, di grandi e medie dimensioni, rendono indispensabile l’aumento di tali superfici, anche al fine di evitare che la carenza di spazi autorizzabili contribuisca ad incentivare le installazioni abusive, fenomeno difficilmente controllabile.

Pertanto, i nuovi limiti quantitativi, vengono fissati come segue:

- a) SUPERFICIE COMPLESSIVA PER SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI: MQ. 450**
- b) SUPERFICIE COMPLESSIVA PER SERVIZIO PUBBLICITA’ PRIVATA: MQ. 1.620**

**c) SUPERFICIE COMPLESSIVA PER SERVIZIO PUBBLICITA' PRIVATA SU AREE PRIVATE:
MQ. 1.500 (non rientrano nel conteggio gli impianti ubicati nei parcheggi
delle medie e grandi strutture)**

Titolo II – Classificazione e caratteristiche degli impianti pubblicitari

Art. 4 – Classificazione degli impianti pubblicitari

Ai fini del seguente Piano si definiscono impianti pubblicitari i manufatti destinati a supportare messaggi promozionali nelle tipologie: pubblica affissione, commerciale ed istituzionale, affissione diretta e pubblicità esterna; inoltre gli impianti pubblicitari vengono classificati in:

Impianti permanenti o fissi, costituiti da manufatti mono o bifacciali saldamente ancorati a terra o a muro.

Impianti temporanei, costituiti da manufatti mono o bifacciali installati su suolo pubblico o privato per una durata non inferiore a 90 giorni consecutivi. L'autorizzazione può essere rinnovata una sola volta nell'arco dell'anno solare.

In particolare, vengono individuate le seguenti tipologie di impianti ammessi, siano essi pubblici o privati. La denominazione utilizzata ai fini del presente Piano viene riportata nelle singole schede, divise per tipologia.

IMPIANTI PERMANENTI:

Affissionali di proprietà pubblica (Pubblica affissione istituzionale o commerciale) : cartelli

Affissionali di proprietà privata (Affissione diretta) : cartelli

Pubblicitari: cartelli stradali, tabella a cassonetto luminosa o illuminata, anche a messaggio variabile, preinsegne, stendardi, bandiera, trespolo polifacciale, totem.

Impianti pubblicitari di servizio: pensiline fermata autobus, transenne parapetonali, cestini dei rifiuti, panchine, orologi e simili, quadri turistici planimetrici, frecce direzionali.

IMPIANTI TEMPORANEI:

Affissionali di proprietà pubblica (Pubblica affissione istituzionale o commerciale). Tali impianti, proprio per la caratteristica di temporaneità, non sono calcolati nella superficie complessiva destinata alle pubbliche affissioni.

Affissionali di proprietà privata: come sopra

Pubblicitari: striscioni, impianti a bandiera, gonfaloni, mezzi pittorici, trespoli polifacciali, biciclette pubblicitarie, camion vela (se la sosta si protrae oltre le 24 ore sono soggetti ad autorizzazione).

Art. 5 – Caratteristiche tecniche degli impianti

Tutti gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche:

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari, luminosi e non, devono essere installati con le modalità prescritte ai commi 1,2,3,e 4 dell'art.9 del D.P.R. 495/92 e seguenti modifiche ed aggiornamenti di cui al D.P.R. 610/96, e con l'osservanza di quanto stabilito dalle presenti norme di attuazione.

In particolare i cartelli e gli altri mezzi luminosi e non, devono essere realizzati in materiali aventi le caratteristiche di:

a) Consistenza

b) Durevolezza

c) Sicurezza

d) Resistenza agli agenti atmosferici ed eventualmente a relativi danni indotti

In particolare:

- 1) Le strutture portanti (montanti e sostegni) devono essere realizzate in metallo per resistere nel tempo al vento ed agli agenti atmosferici, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi, verniciate, previo trattamento per evitare fenomeni di ossidazione;
- 2) Le parti destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata;
- 3) Le vetrine apribili (siano esse luminose e non) devono essere chiuse con vetro stratificato di spessore minimo 6 mm. o con policarbonato tipo "lexan", di spessore minimo 5 mm. e dotate di serratura;

Dovranno anche:

- a. Risultare rifinite anche sulla parte retrostante

- b. Le sorgenti luminose, i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari posti fuori dei centri abitati, lungo o in prossimità delle strade dove ne è consentita l'installazione, devono essere conformi a quanto prescritto dagli artt. 50 e 51 del D.P.R. 495/92, aggiornato con D.P.R. 610/96
- c. Il sistema di illuminazione realizzato a luce diretta, indiretta o riflessa, deve essere conforme alla norme di cui al Decreto Ministeriale n. 3 del 22 gennaio 2008, ed alle prescrizioni del 1° comma dell'art.50 , D.P.R. 610/96
- d. Ogni impianto dovrà esporre una targhetta a cimosà, con indicazione del marchio o logo della ditta installatrice e dei riferimenti dell'autorizzazione rilasciata
- e. Gli impianti pubblicitari devono avere sagoma regolare, che in ogni caso non può essere quella di disco e triangolo, per non generare confusione con la segnaletica stradale, devono rispettare le dimensioni autorizzate dal Piano e, comunque, se di forma irregolare, essere iscritti in tali poligoni
- f. La struttura degli impianti deve essere di colore grigio scuro

Art. 6 – Condizioni e limitazioni

L'installazione di impianti pubblicitari è consentita alle seguenti condizioni e limitazioni:

- a. A mt. 0,50 minimo dal bordo del marciapiedi di larghezza minima di 1,50 mt.
- b. Le installazioni di mezzi pubblicitari devono rispettare le prescrizioni indicate nelle specifiche schede descrittive
- c. Gli impianti non devono sporgere dal marciapiede e non superarne la metà in lunghezza
- d. È vietato l'uso di sistemi di illuminazione ad intermittenza
- e. È vietato l'uso di impianti messaggio variabile in corrispondenza dei raccordi autostradali
- f. La collocazione di impianti pubblicitari nei luoghi sottoposti a vincolo di tutela di bellezze naturali, paesaggistiche ed ambientali (D.Lgs. 490/99 art.138) od in prossimità di essi è subordinata all'approvazione da parte della Regione della compatibilità della collocazione (art.157 D.Lgs. 490/99)

- g. La collocazione di impianti pubblicitari sugli edifici, nei luoghi di interesse storico ed artistico od in prossimità di essi (D. Lgs. 490/99 art.2) è subordinata all'approvazione da parte della Soprintendenza sulla compatibilità della collocazione (art.157 D.Lgs. 490/99)
- h. È vietato l'uso di colori catarifrangenti e vivaci, l'abbinamento cromatico dei colori non deve generare confusione con la segnaletica stradale e, in particolare, bisogna evitare che il colore utilizzato costituisca sfondo per segnali stradali, causandone una scarsa percettibilità
- i. In caso di dimensioni maggiori o uguali a mq. 6,00 non è consentito posizionare il cartello con il lato inferiore come base
- j. Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo
- k. Non è consentito collocare impianti pubblicitari a carattere commerciale nelle immediate vicinanze dei cimiteri o luoghi di culto
- l. Non è consentito collocare impianti pubblicitari di qualsiasi genere su fregi, cornici, balaustre, inferriate decorate, elementi architettonici in genere caratterizzanti la facciata di edifici, anche se non vincolati ai sensi del D.Lgs. 490/99
- m. È vietato utilizzare alberi, impianti di segnaletica stradale, come supporti pubblicitari
- n. È vietato collocare impianti pubblicitari di qualsiasi genere o affiggere spazi pubblicitari su cabine delle reti tecnologiche (es. cabine Enel, Telecom ecc..)
- o. Non è consentito utilizzare come supporti pubblicitari: fioriere, panchine, cestini, se non opportunamente predisposti allo scopo
- p. Gli impianti collocati sui marciapiedi devono garantire una zona per la libera circolazione dei pedoni. Nelle zone di rilevanza storico ambientale, oppure quando sussistono particolari caratteristiche geometriche della strada, può essere consentita l'autorizzazione in deroga a tale distanza, a condizione che sia comunque garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria
- q. È comunque sempre vietata l'installazione di mezzi pubblicitari, sia permanenti che temporanei, ad esclusione delle frecce direzionali e preinsegne:
 - 1) In corrispondenza delle intersezioni

- 2) Lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sulle banchine di sicurezza, sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento, o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale

Gli impianti posti diagonalmente rispetto all'asse stradale devono rispettare le prescrizioni previste nelle schede distributive per gli impianti perpendicolari al senso di marcia

Art. 7 – Misure consentite

Il collocamento degli impianti deve rispettare i criteri elencati, nonché tutto quanto elencato nelle caratteristiche indicate nelle seguenti schede, suddivise per tipologia di impianti.

Art. 8 – Conformità al Piano

1. Gli impianti esistenti, regolarmente autorizzati, dovranno adeguarsi, al fine di conformarsi al presente Piano, e se ciò non fosse possibile, dovranno essere dismessi.
2. La verifica di conformità al presente Piano, dovrà avvenire nel termine di 90 gg. dall'approvazione dello stesso, decorso tale termine gli impianti saranno considerati abusivi e si provvederà alla rimozione in danno.
3. Le autorizzazioni per l'installazione degli ulteriori impianti privati, assimilabili fino alla superficie globalmente consentita, verranno rilasciate dalla Sezione Assetto Territoriale, solo nel rispetto di tutte le norme e condizioni del presente Piano.

Art. 9 – Impianti non compresi nel Piano

Non rientrano nelle quantità definite ammissibili del presente Piano, ma trovano in esso la loro disciplina per altri aspetti:

- a. Le installazioni pubblicitarie poste in opera all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi, quando la pubblicità esposta si riferisca all'attività in essi esercitata, nonché i mezzi pubblicitari esposti nelle vetrine e sulle porte di ingresso dei locali medesimi, purchè siano attinenti all'attività in essi esercitata
- b. Gli avvisi al pubblico esposti nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali, o in mancanza, nelle immediate adiacenze del punto di vendita, relativi all'attività

svolta, nonché quelli riguardanti la localizzazione e l'utilizzazione dei servizi di pubblica utilità che non superano la superficie di mezzo metro quadrato, e quelli riguardanti la locazione o la compravendita degli immobili sui quali sono affissi, di superficie non superiore ad un quarto di metro quadrato

- c. I manufatti adibiti a pubblicità comunque effettuata all'interno, sulle facciate esterne o sulle recinzioni dei locali di pubblico spettacolo, qualora si riferisca alle rappresentazioni in programmazione
- d. Manufatti pubblicitari, relativi ai giornali e alle pubblicazioni periodiche, se esposti sulle sole facciate esterne delle edicole o nelle vetrine, o sulle porte di ingresso dei negozi ove si effettua la vendita
- e. I manufatti destinati alle esposizioni pubblicitarie installati all'interno di mezzi di trasporto complessivo
- f. Manufatti destinati ad esposizioni pubblicitarie comunque effettuate in via esclusiva dallo Stato e dagli enti pubblici territoriali
- g. I manufatti destinati alle affissioni di avvisi funebri
- h. Le insegne, le targhe e simili, la cui esposizione è obbligatoria per disposizione di legge o di regolamento

Titolo III – Impianti affissionali di proprietà comunale e privata

Art. 10 – Conservazione, adeguamento ed installazione di impianti di proprietà comunale

1. Il Comune avrà l'obbligo di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei propri impianti affissionali esistenti sul territorio, al loro adeguamento nel rispetto del presente Piano
2. Gli impianti pubblici dovranno essere con struttura esterna a telaio in ferro e pannello centrale in lamiera zincata o preverniciata
3. Tutti i manufatti innanzi specificati saranno sormontati da una targa contenente lo stemma del comune, la scritta "Comune di Quarto (NA)" e "Servizio Affissioni e Pubblicità", indipendentemente se trattasi di impianti destinati all'affissione di manifesti di natura istituzionale, sociale, necrologica o commerciale

Art. 11 – Impianti comunali destinati all'affissione di manifesti di natura commerciale

Ai sensi del D.Lgs. n. 507/93, e successive modifiche, le affissioni dei manifesti, sugli impianti monofacciali di proprietà del Comune, destinati alla pubblicità di natura commerciale, dovranno essere effettuate, a cura del Comune o del Concessionario, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a. Rispettare l'ordine cronologico di precedenza risultante dal ricevimento della commissione
- b. Mettere a disposizione del privato l'elenco delle posizioni utilizzate, con l'indicazione del quantitativo di manifesti che si potranno affiggere
- c. Esporre, per la pubblica consultazione, le tariffe del servizio, l'elenco degli spazi destinati all'affissione ed il registro cronologico delle commissioni
- d. Al Comune è dovuta la maggiorazione del 100% del diritto, ogni volta che il committente richieda, espressamente, che l'affissione venga eseguita su spazi e strade da lui prescelte, qualora l'indicazione delle strade consenta di individuare gli spazi

Art. 12 – Impianti comunali destinati all'affissione di manifesti di natura istituzionale-sociale – necrologica o privi di rilevanza economica

1. L'affissione di manifesti di natura istituzionale, sociale, necrologica e politica o, comunque, privi di rilevanza economica da effettuarsi su impianti monofacciali di proprietà comunale, dovranno attenersi a quanto stabilito dal D.Lgs. 15/11/93, n. 507 e successive modifiche ed al presente Piano
2. Sono comunque istituzionali i manifesti redatti su carta intestata del Comune e sottoscritti dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale, dagli Assessori e Dirigenti degli uffici comunali, con particolare riferimento a quelli preposti all'indizione di gare pubbliche
3. Le affissioni di cui al presente articolo dovranno aver luogo su impianti a ciò appositamente destinati, salvo, eventuali deroghe per particolari motivi di ordine pubblico

Art. 13 – Impianti destinati a privati per l'affissione di manifesti di natura commerciale

E' consentita ad aziende e società pubblicitarie abilitate che ne faranno richiesta, e comunque a soggetti diversi dal Concessionario del servizio pubblico, l'installazione di

cartelli affissionali mono e bifacciali alla condizioni previste dalle allegate schede tecniche del presente Piano

Art. 14 – Impianti pubblicitari previsti in connessione con l'arredo urbano

E' consentita, su suolo pubblico e privato, ad aziende e società pubblicitarie specializzate ed abilitate che ne faranno richiesta, l'installazione di arredo urbano con abbinati spazi pubblicitari mono e bifacciali con valenza di pubblica utilità definibili di arredo urbano, da destinare alla pubblicità e all'affissione diretta nel rispetto di quanto determinato nelle allegate schede tecniche del presente Piano

Titolo IV – Autorizzazione

Art. 15 – Premessa

- 1) Gli impianti autorizzati esistenti dovranno adeguarsi per rispettare i principi sanciti nel presente Piano
- 2) Gli impianti e manufatti pubblicitari di cui alle lettere a),b),d),e) art. 9, potranno essere installati senza l'autorizzazione del Comune, ferme restando la corresponsione di quanto, eventualmente, dovuto per il canone sulla pubblicità
- 3) L'Amministrazione comunale prende atto del precedente regime autorizzatorio previsto per le insegne d'esercizio, cartelli ed altri impianti pubblicitari e dispone, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 446/1997, che tutti gli impianti di proprietà comunale e privata previsti nel presente Piano sono vincolati a tale regime
- 4) Soggetti legittimati ad ottenere il rilascio o il rinnovo dell'autorizzazione all'installazione degli impianti pubblicitari, di proprietà privata costitutivi del presente Piano, potranno essere solo coloro che hanno i seguenti requisiti: iscrizione presso la Camera di Commercio/Artigianato ed Albi Professionali
- 5) Le aziende e società pubblicitarie dovranno fornire anche la licenza di P.S. che li abilita al noleggio della pubblicità per conto terzi e polizza di assicurazione a copertura della r.c.
- 6) E' soggetta all'autorizzazione la pubblicità effettuata negli stadi e negli altri impianti sportivi, anche parzialmente a cielo aperto, nelle aree mercatali scoperte, nelle gallerie dei centri commerciali, nelle stazioni di trasporto pubblico e simili

Art. 16 – Modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione

1. Chiunque intenda installare sul territorio comunale impianti pubblicitari, ovvero richieda la variazione di quelli già installati, è soggetto alla preventiva autorizzazione comunale
2. Non potranno essere concessi più di tre impianti per singola ditta
3. La richiesta di rilascio dell'autorizzazione dovrà essere indirizzata alla Sezione Assetto Territoriale e dovrà contenere le seguenti indicazioni:
 - a) Generalità, residenza, codice fiscale del soggetto richiedente
 - b) Strada, piazza, numero civico relativi alla collocazione
 - c) Ragione sociale della ditta/società che deve provvedere alla realizzazione e all'installazione dell'impianto pubblicitario, P. IVA e licenza di P.S. se trattasi di azienda o società pubblicitaria

Alla domanda dovranno essere allegati in tre copie i seguenti elaborati, a firma di un tecnico abilitato, iscritto al relativo albo professionale:

- a. Planimetria di zona in scala opportuna (1:1000 – 1:2000) con l'ubicazione dell'intervento
- b. Progetto in scala 1:20 – 1:50 con specifica indicazione dei materiali utilizzati
- c. Particolare planimetrico dal quale risulti la larghezza del marciapiede
- d. Grafico riprodotto la forma, il disegno del messaggio, la colorazione e le esatte dimensioni (altezza/larghezza/spessore) del mezzo pubblicitario, specificando se trattasi di pubblicità semplice o luminosa, temporanea o permanente
- e. Relazione tecnica attestante la stabilità dell'impianto da installare, asseverata da un tecnico abilitato iscritto al relativo albo professionale
- f. Documentazione fotografica a colori, nel formato 10x15 dello stato dei luoghi e dell'aspetto esteriore degli edifici della zona in cui si intende realizzare l'impianto pubblicitario
- g. Dichiarazione di conoscere e sottostare a tutte le norme contenute nel presente Piano

- h. Una dichiarazione con la quale il richiedente attesta che il mezzo pubblicitario che intende installare è realizzato ed è posto in opera in conformità alle disposizioni di leggi vigenti, nonché alle norme previste per la tutela della salute umana, della circolazione di veicoli e persone, con assunzione di ogni conseguente responsabilità al riguardo
 - i. Il nulla osta tecnico dell'ente proprietario della strada (se trattasi di strada statale, provinciale o regionale)
 - j. Eventuali documenti che il Comune intenderà richiedere per l'acquisizione di tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dell'utilizzazione del bene pubblico da parte di un privato e dell'incidenza che determina sull'ambiente
- 4. La richiesta di installazione di più mezzi pubblicitari può essere effettuata con una sola istanza
 - 5. La domanda potrà essere presentata oltre che dal fruitore o utilizzatore finale dell'impianto anche dalla ditta produttrice o fornitrice dell'impianto stesso
 - 6. L'ufficio Protocollo Generale del Comune ricevente la domanda, restituirà all'interessato una o più copie della richiesta presentata, riportando sulla stessa gli estremi del ricevimento
 - 7. La domanda per il rilascio dell'autorizzazione dovrà essere predisposta come da modello fornito dall'ufficio preposto
 - 8. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata con le medesime modalità della prima istanza, prima della scadenza della precedente autorizzazione
 - 9. Nel caso di pluralità di istanze di autorizzazioni all'installazione di mezzi pubblicitari sulla medesima area pubblica libera, la precedenza sarà accordata alla richiesta cronologicamente anteriore, purchè presentata successivamente all'approvazione del presente Piano ed in conformità ad esso

Art. 17 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento rappresenta il referente per tutti gli atti e procedimenti collegati all'istanza presentata

Art. 18 – Istruttoria ed integrazione della richiesta

Nel caso in cui la richiesta non sarà completa con tutta la documentazione prevista, il Responsabile del Procedimento dovrà fare richiesta di integrazione entro 30 gg. dalla data di presentazione al protocollo generale.

Qualora l'ulteriore documentazione non verrà prodotta entro 30 gg. dalla ricezione della raccomandata, la richiesta sarà archiviata senza ulteriori comunicazioni

Art. 19 – Rilascio dell'autorizzazione

L'Ufficio comunale competente, acquisito il parere della Polizia Municipale per gli impianti su rito, a seguito del completamento dell'istruttoria, potrà definire il procedimento con:

- Autorizzazione semplice per insegne, cartelli pubblicitari, targhe, arredo urbano, segnaletica pubblicitaria e direzionale, striscioni, stendardi, gonfaloni ecc...da installare in zone non vincolate
- Atto complesso costituito dall'autorizzazione e dal consenso della Soprintendenza, per installazioni nei pressi di immobili vincolati ex Legge 1089/39 o su aree prospicienti ad essi, o del parere di eventuali enti competenti per diritto
- Il provvedimento di autorizzazione sarà rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio competente, previo versamento da parte del richiedente dei seguenti oneri:

a) Marca da bollo vigente

b) Eventuale versamento per diritti di istruttoria

c) Eventuale versamento a titolo di deposito cauzionale

L'eventuale somma richiesta a titolo di cauzione è stabilita di volta in volta dall'Ufficio Comunale competente, tenuto conto delle particolari fasi dell'installazione interessanti l'arredo urbano e l'ambiente. Detta somma, non fruttifera di interessi, resta vincolata al corretto espletamento di tutti gli adempimenti imposti dal provvedimento amministrativo ed è restituita entro il termine di 30 gg. dalla data di verifica da parte del competente ufficio della regolare esecuzione dell'installazione e dell'inesistenza di danni sul territorio.

Le autorizzazioni sono sempre rilasciate salvo i diritti di terzi

Non si configura, in ogni caso, l'autorizzazione per il silenzio assenso di cui agli articoli 19 e 20 della Legge 241/90, atteso che il rilascio dell'autorizzazione comunale comporta valutazioni tecniche e discrezionali.

L'Ufficio comunale competente è tenuto sempre a comunicare espressa determinazione in merito ad istanze finalizzate al rilascio di autorizzazioni.

Non saranno per alcun motivo rilasciate autorizzazioni a soggetti non in regola con i pagamenti per precedenti installazioni, anche abusive, di impianti ed in presenza di contenzioso con l'Ente.

Art. 20 – Mega poster e ponteggi

Per quanto concerne la tipologia denominata impianti luminosi/mega poster, laddove l'installazione avvenga su beni privati, dovrà essere attestata la disponibilità del soggetto proprietario dell'immobile.

Art. 21 – Contenuto del provvedimento di autorizzazione

Il provvedimento di autorizzazione deve contenere:

1. I dati identificativi del soggetto cui è stata rilasciata l'autorizzazione
2. La misura del mezzo pubblicitario
3. La durata dell'installazione
4. La modalità di utilizzo dei mezzi pubblicitari
5. Gli eventuali divieti e limitazioni stabili
6. Gli adempimenti e gli obblighi a cui è tenuto il titolare dell'autorizzazione
7. L'ammontare della cauzione, ove dovuta

Art. 22 – Obblighi del titolare dell'autorizzazione

L'installazione di tutti gli impianti e manufatti pubblicitari dovrà avvenire, a pena di decadenza, entro il termine di 90 gg. dalla data di rilascio dell'autorizzazione, e prima dell'inizio dei lavori di installazione, il titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare la ragione sociale della ditta che eseguirà l'installazione, con dichiarazione di accettazione da parte della stessa ditta.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di:

1. Verificare periodicamente il buono stato dell'insegna, cartello pubblicitario, segnaletica pubblicitaria o direzionale, arredo urbano e manufatti pubblicitari in genere e delle relative strutture di sostegno, in modo da evitare qualsiasi forma di degrado, sia nell'aspetto estetico che di quello statico, che possa influire negativamente sull'arredo urbano;
2. Approntare gli interventi che si rendono necessari per assicurare la sicurezza del mezzo
3. Ripristinare l'assetto dell'area a proprie spese, entro 10 gg. dalla richiesta degli uffici comunali, nel caso in cui dall'installazione siano derivati danni al suolo o strutture preesistenti sull'area e anche nel caso in cui siano venute meno le condizioni previste nel provvedimento autorizzatorio. Tale termine dovrà essere rispettato anche qualora venga accertato che lo stato di conservazione non sia più rispondente alle esigenze di estetica e/o di statica. Trascorso inutilmente il termine di cui sopra, il Comune procederà alla revoca dell'autorizzazione ed alla rimozione coatta, addebitando agli interessati le relative spese;
4. Provvedere alla rimozione di quanto installato in caso di rinuncia, scadenza, decadenza o revoca dell'autorizzazione, ovvero a seguito di motivata richiesta da parte del Comune
5. Pagare entro i termini di legge di ogni anno l'imposta comunale sulla pubblicità
6. Le aziende e società pubblicitarie dovranno obbligatoriamente stipulare apposita polizza assicurativa a copertura di r.c. per tutto il periodo dell'autorizzazione
7. Su ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato, al fine di facilitare i controlli ed indirizzare sollecitamente gli interventi resi necessari, dovrà essere saldamente fissata, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta o cimosa che riporti la ditta proprietaria o quella che ha eseguito il collocamento del cartello stesso e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data). Il contrassegno non deve superare le misure di cm. 30x15 e dovrà essere sostituito ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogni qualvolta avverrà una variazione di uno dei dati su di essa riportati.

Art. 23 – Durata dell'autorizzazione

1. Le installazioni di mezzi pubblicitari sono permanenti o temporanee. Sono permanenti le pubblicità costituite a mezzo di impianti o manufatti di carattere

stabile, autorizzati con atti di carattere pluriennale. Le autorizzazioni permanenti hanno validità di tre anni dalla data di rilascio.

2. Per la pubblicità temporanea su suolo pubblico o privato, l'autorizzazione avrà validità così come previsto dalle indicazioni del Piano.
3. Salvi i casi in cui è diversamente stabilito, da leggi dello Stato o della Regione, l'autorizzazione è personale e non può essere trasferita a terzi, fatto salvo nei casi di subentro in attività produttive, se i mezzi pubblicitari non subiscono alcuna modifica.

Art. 24 – Rinnovo dell'autorizzazione

La richiesta di rinnovo dell'autorizzazione dovrà essere presentata all'Ufficio competente almeno trenta giorni prima della scadenza naturale. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata con le medesime modalità della prima istanza. Il rinnovo avrà luogo mediante vidimazione sull'atto originale.

Art. 25 – Revoca, modifica e duplicati dell'autorizzazione

Il Comune può revocare o modificare in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di indennizzo, il provvedimento di autorizzazione qualora sopravvengano motivi di interesse pubblico che rendano non più possibile o diversamente realizzabile l'installazione dei mezzi pubblicitari.

La revoca dell'autorizzazione si verifica altresì nelle seguenti ipotesi:

1. Quando il mezzo pubblicitario risulti posizionato in violazione delle disposizioni e degli obblighi contenuti nel provvedimento autorizzatorio concernenti le modalità di installazione e di utilizzo del mezzo stesso;
2. Per mancata esposizione del messaggio pubblicitario per 12 mesi
3. Per inadempimento degli obblighi derivanti dall'autorizzazione
4. Per mancato versamento dell'intero importo del canone o di due rate nei termini previsti
5. Quando l'amministrazione comunale lo ritenga opportuno, senza possibilità di appello da parte del titolare dell'autorizzazione

Il mancato ritiro dell'autorizzazione, ovvero la mancata attivazione della pubblicità richiesta, entro 90 gg. dalla data di rilascio dell'autorizzazione, comporta la revoca della stessa. Sono ammesse deroghe alla prescrizione di cui sopra qualora l'intestatario dell'autorizzazione ne faccia richiesta validamente motivata.

Alla domanda per ottenere un duplicato dell'atto di autorizzazione deve essere allegata una dichiarazione redatta ai sensi del precitato D.P.R. 445/2000, contenente la descrizione dettagliata e le dimensioni dei mezzi in opera.

Art. 26 – Cessazione, rinuncia e scadenza dell'autorizzazione

- a) La denuncia di cessazione della pubblicità, la revoca o la scadenza naturale dell'autorizzazione comportano l'obbligo della restituzione dell'autorizzazione e della rimozione integrale dell'impianto, nonché il ripristino delle condizioni preesistenti. In caso di impianti su suolo privato, in caso di irreperibilità del titolare dell'autorizzazione o, comunque, del soggetto interessato, della rimozione integrale dell'impianto e del ripristino delle condizioni preesistenti risponde il proprietario o l'amministratore dello stabile. La mancata osservanza delle norme contenute nel presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dagli artt.53 e 54 del presente Regolamento.
- b) La rinuncia all'autorizzazione deve essere presentata alla Sezione Assetto Territoriale e Tributi entro il 31 dicembre di ogni anno. In caso contrario dovrà essere corrisposto il canone per l'intero anno successivo.
- c) Qualora la cessazione o la sostituzione in corso d'anno, di un mezzo pubblicitario con funzione di insegna di esercizio, determini una superficie di esposizione pubblicitaria uguale o inferiore a 5 mq. l'esenzione di cui all'art. 2 bis della Legge 75/2002, viene applicata a partire dall'anno successivo.

Art. 27 – Ripristino dello stato dei luoghi

Nel momento in cui l'autorizzazione cesserà per qualsiasi motivo, o verrà ordinata la rimozione di un impianto abusivo, è fatto obbligo al titolare dell'impianto di ripristinare lo stato delle cose e dei luoghi che hanno subito alterazioni per effetto dell'impianto stesso.

E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione rilasciata per la posa di mezzi temporanei, di provvedere alla rimozione degli stessi, entro le dodici ore successive alla conclusione della promozione pubblicitaria, manifestazione o spettacolo per il cui svolgimento sono stati autorizzati, ripristinando il preesistente stato dei luoghi.

In caso di inottemperanza, provvederà l'Amministrazione Comunale o il Concessionario pubblico, a spese dell'inadempiente.

Art. 28 – Vigilanza

Nell'ambito del territorio comunale, gli Agenti di Polizia Municipale ed il personale addetto degli enti proprietari delle strade che attraversano il territorio comunale dovranno vigilare sulla corretta realizzazione e sull'esatto posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari rispetto a quanto autorizzato. Gli stessi dovranno vigilare anche sullo stato di conservazione e sulla buona manutenzione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari oltre che sui termini di scadenza delle autorizzazioni concesse.

Titolo V – Divieti, limiti ed agevolazioni

Art. 29 – Limitazioni e divieti di installazione di mezzi pubblicitari

Il funzionario Responsabile del Procedimento, tenuto conto delle disposizioni del presente Regolamento, nonché delle prescrizioni contenute in leggi e regolamenti che hanno riflessi sulla materia, non rilascia l'autorizzazione all'installazione quando:

1. Venga richiesta l'installazione di mezzi pubblicitari in luoghi di interesse storico o artistico o nelle loro immediate vicinanze
2. I mezzi pubblicitari debbano essere in prossimità di luoghi sottoposti a vincoli di tutela di bellezze naturali, paesaggistiche ed ambientali
3. Venga richiesta l'installazione nel centro storico di mezzi pubblicitari contrastanti con lo stile architettonico dell'arredo urbano
4. Venga richiesta l'installazione nel centro storico di mezzi pubblicitari contrastanti con le caratteristiche di edifici compresi nella zona
5. Venga richiesta l'installazione di segnali reclamistici orizzontali sulle strade
6. L'installazione dei mezzi pubblicitari debba essere effettuata sul muro di cinta e nella zona di rispetto del cimitero
7. L'installazione dei mezzi pubblicitari debba essere effettuata sul muro di cinta o nelle immediate vicinanze di chiese o di altri luoghi di culto
8. I mezzi pubblicitari di cui viene chiesta l'installazione abbiano caratteristiche tali da deturpare il paesaggio o sminuire, con la loro presenza, l'importanza di monumenti, palazzi od aree considerate di interesse storico, culturale ed artistico
9. L'installazione provochi, nella zona richiesta, un sovraffollamento di mezzi pubblicitari

E' vietata su tutto il territorio comunale la pubblicità eseguita mediante apposizione di volantini sui veicoli in sosta.

Art. 30 – Pubblicità sonora per mezzo di apparecchi amplificatori

1. La pubblicità sonora per mezzo di apparecchi amplificatori è consentita dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle ore 16,00 alle 19,00 dei giorni non festivi ed è sempre vietata in concomitanza delle consultazioni elettorali, dei giorni 1 e 2 novembre e del venerdì Santo.
2. E' vietata la pubblicità sonora in luoghi distanti meno di 100 mt. da: case di cura private, cimiteri, scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, luoghi di culto e simili.
3. La pubblicità sonora non può eccedere i limiti massimi di esposizione al rumore fissati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° marzo 1991

Art. 31 – Pubblicità abusiva – sanzioni accessorie

1. Per gli impianti abusivi o installati in modo difforme, per i quali è redatto un verbale di contestazione nel quale viene disposta la rimozione, il Comune diffida l'interessato alla rimozione degli impianti ed in caso di inottemperanza all'ordine di rimozione entro il termine prestabilito si provvede d'ufficio, anche tramite impresa, addebitando ai responsabili le spese sostenute. In attesa della rimozione il Comune provvede alla copertura della pubblicità. Il Comune può provvedere alla rimozione immediata degli impianti abusivi, addebitando ai responsabili le spese sostenute, per ragioni attinenti la circolazione stradale, l'ordine pubblico e la tutela dell'ambiente.
2. Qualora il materiale rimosso non possa essere immediatamente consegnato al legittimo proprietario, viene sottoposto a sequestro e verrà depositato in locali o aree idonee, con addebito di tutte le spese di custodia e magazzinaggio, Detto materiale sarà tenuto a disposizione dell'interessato per 30 gg.; scaduto tale termine si provvederà a disporre la confisca del bene secondo la disciplina della Legge 689/1981 e s.m.i.
3. Il Comune, a mezzo dei propri dipendenti, autorizzati dal Sindaco, provvede ad esercitare il controllo per la corretta applicazione delle norme contenute nel presente Regolamento, eseguendo sopralluoghi e segnalando le eventuali violazioni agli uffici competenti.

Art. 32 – Regolarizzazione dei mezzi pubblicitari

1. Ai sensi del disposto dell'art. 24 comma 5 bis del D.Lgs. 507/1993, qualora il soggetto contravvenuto per aver collocato mezzi pubblicitari presso la sede dell'esercizio dell'attività o nelle sue immediate pertinenze, senza la preventiva autorizzazione, intenda regolarizzare la propria posizione, può presentare domanda, redatta ai sensi del presente Regolamento, contestualmente all'istanza per la sospensione dell'atto di diffida alla rimozione.
2. La sospensione della diffida alla rimozione è disposta per il tempo necessario al conseguimento dell'autorizzazione. In caso di diniego di questa, la diffida riprende efficacia ed il soggetto dovrà rimuovere l'impianto pubblicitario entro il nuovo termine, notificato contestualmente al diniego.
3. Ferma restando la presunzione di installazione dell'impianto il 1° gennaio dell'anno in cui è accertata la violazione, fino al giorno precedente la data di autorizzazione, dovrà essere corrisposto il canone maggiorato della sanzione.
4. I soggetti che intendano regolarizzare la propria posizione e verso i quali non vi è stato accertamento della violazione con processo verbale di contestazione, possono seguire la procedura di cui al comma 1. Nei loro confronti verrà applicata, in aggiunta al canone ordinario, un'indennità raggugliata all'ammontare della sanzione ridotta ad un quarto.

Art. 33 – Attività di verifica e controllo

1. Nell'intento di perseguire obiettivi di efficienza e di potenziare le attività di accertamento delle entrate proprie, avvalendosi anche dei poteri riconosciuti dal comma 179, articolo 1, Legge 296 del 27 dicembre 2006 (legge Finanziaria 2007) i controlli e gli accertamenti conseguenti vengono effettuati sulla base dei criteri individuati dalla Giunta Comunale in sede di approvazione del piano esecutivo di gestione, procedendo altresì ad una quantificazione puntuale delle risorse umane disponibili per il completamento di un procedimento di accertamento su entrata tributaria e/o patrimoniale e dell'ammontare del recupero.
2. Ai fini del potenziamento dell'esercizio dell'attività di verifica e di controllo e per incentivare l'attività di recupero dell'evasione, la Giunta Comunale può attribuire compensi incentivanti al personale addetto, in misure differenziate, in funzione di progetti finalizzati al recupero dell'evasione ovvero rivolti a migliorare la qualità del servizio nell'ottica di una maggiore fruibilità dello stesso da parte del contribuente.

Titolo VI – Norme transitorie e disposizioni finali

Art. 34 – Modalità di attuazione del Piano

1. Il presente Piano entrerà in vigore il giorno successivo alla sua esecutività;
2. Per le installazioni già esistenti si dovrà procedere alla adeguamento delle stesse nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) Tutte le installazioni private esistenti sul territorio, precedentemente autorizzate, ma in contrasto con le norme del presente Piano, sono considerate decadute; i proprietari avranno l'obbligo di richiedere nuova autorizzazione, entro e non oltre gg. 30 dall'approvazione del Piano

In caso di inottemperanza si procederà all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente ed alla rimozione dei manufatti in danno dei trasgressori.

Art. 35 – Rinvio ad altre disposizioni

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rimanda alle norme vigenti, nonché alle speciali norme legislative e regolamentari in materia.

Art. 36 – Disposizioni finali ed entrata in vigore

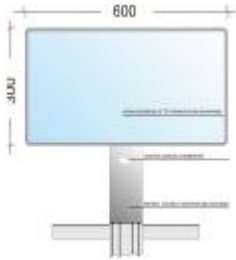
1. Per quanto non disposto dal presente Regolamento si applicano le norme vigenti, nonché le speciali norme legislative vigenti in materia di pubblicità.
2. Al fine di assicurare un'adeguata progettazione, programmazione, qualificazione e quantificazione nella collocazione e ricollocazione sul territorio degli impianti affissionali, le richieste di autorizzazione di nuovi cartelli di qualsiasi formato, su suolo pubblico, presentate successivamente alla data di entrata in vigore della presente norma non potranno essere accolte per il periodo di giorni sessanta (60) dall'entrata in vigore della medesima.


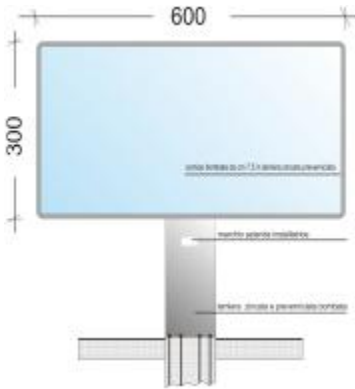
Trascorso tale termine, si riattiverà l'accettazione e l'istruttoria delle istanze

3. Non è ammessa l'installazione di impianti affissionali, di qualsiasi formato, sull'intero Corso Italia, Piazza S. Maria, e il tratto di via G. De Falco compreso tra Piazza S. Maria e l'incrocio con via Catuogno.
4. L'Ente si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di non concedere l'autorizzazione richiesta qualora lo ritenga opportuno.
5. Il presente Regolamento sarà pubblicato all'Albo Pretorio per consecutivi gg.15

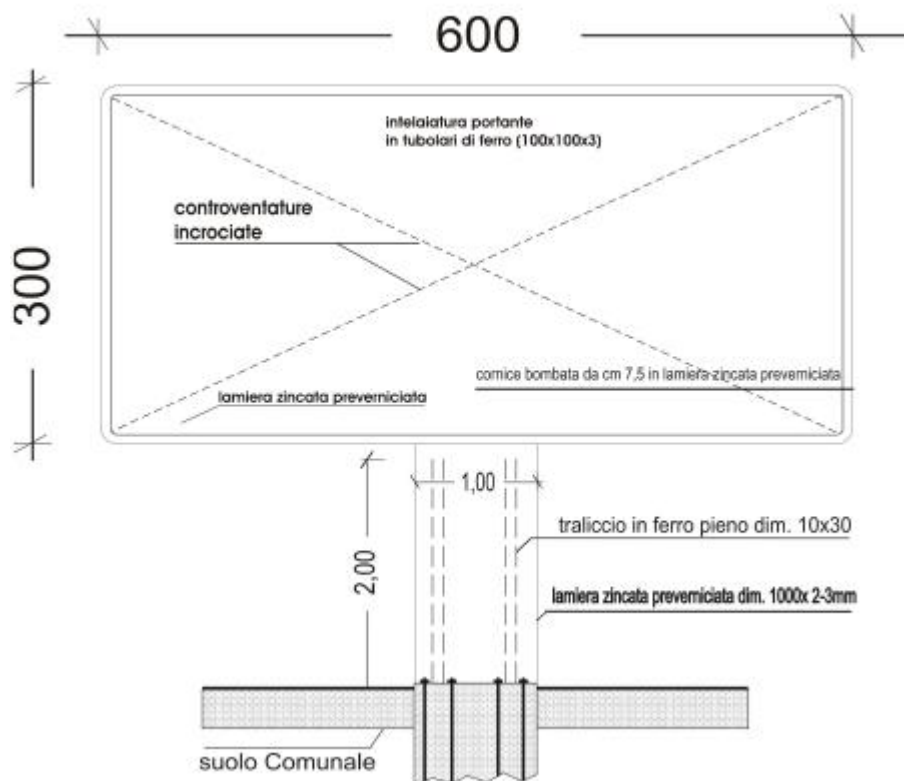
Schede impianti

SCHEDA N° 1 CARTELLI

<i>caratteristiche</i>	
<p><i>Tipologia Impianti</i></p> 	<h1 style="margin: 0;">CARTELLI</h1> <p style="margin-top: 20px;"> <i>Impianto</i> <i>Monofacciale</i> <i>bifacciale</i> <i>impianto Pubblico</i> <i>impianto privato</i> <i>permanente</i> <i>suolo pubblico</i> <i>suolo privato</i> </p>
<p>D questa tipologia idonea alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e commerciali. può essere E autorizzata sia su suolo pubblico che privato, l'installazione, in base alle dimensioni e alla zona interessata F prevede il rispetto di prescrizioni e limitazioni specifiche elencate di seguito e riportate nella relativa scheda I riassuntiva, potranno essere collocati in aderenza ai fabbricati, a recinzioni ed eventualmente in allineamento N con alberi di alto fusto. I cartelli dovranno essere fissati al suolo con idonei ancoraggi e dovranno essere costruiti I con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici, le loro strutture dovranno essere realizzate con Z telai in ferro, acciaio, ricoperte da pannelli in lamiera, vetroresina, P.V.C. o tessuto spalmato in P.V.C. e cornice I di finitura e potranno essere completati di impianto di illuminazione diretto o indiretto nel rispetto delle seguenti O condizioni: N E</p>	

Caratteristiche			
L (cm) x h (cm)	profondità	..	GLI IMPIANTI CONSENTITI DOVRANNO RISPETTARE IN BASE ALLE DIMENSIONI ANCHE LA STRUTTURA GRAFICAMENTE SOPRA RIPORTATA
80 x 100	Max 0,20	..	
100 x 80			
300 x 200			
400 x 300			
600 x 300			
			
IMPIANTO 300 cm X 200 cm		IMPIANTO 600 cm X 200 cm	

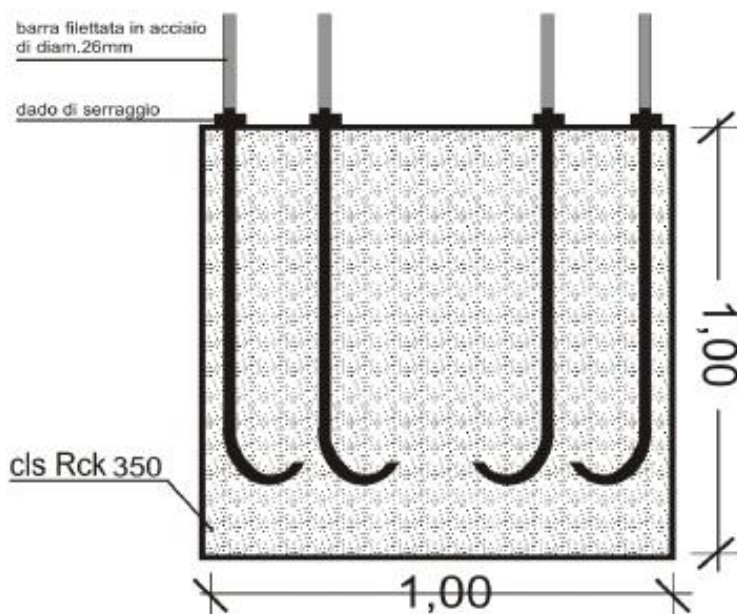
Prospetto impianto pubblicitario




particolare costruttivo

scala 1/100

Fondazione sez. plinto in c.a. 100x50 x h 100



SCHEDA N° 2 CARTELLO A CASSONETTO

caratteristiche	
<p>Tipologia Impianti</p> 	<p>Impianto Monofacciale bifacciale impianto privato permanente suolo pubblico suolo privato</p>
<p>D E F I N I Z I O N E</p>	<p>Impianto mono o bifacciale saldamente vincolato al suolo da idonea struttura , costituito da un cassonetto luminoso eventualmente costituito da meccanismi programmati per la diffusione su supporto retroilluminato di messaggi pubblicitari anche variabili.</p>
	<p>a) il tempo di esposizione di ogni messaggio non dovrà essere inferiore al minuto per impianti posti parallelamente al senso di marcia dei veicoli b) per tali impianti si seguono le stesse prescrizioni adottate per i cartelli pubblicitari con la sola differenza che tra due impianti di questa tipologia ci deve essere una distanza di almeno 30 mt o se posti su parete ad una distanza di almeno cinque metri tra vari impianti c) la profondità degli impianti non dovrà essere superiore a cm 40 d) Non è consentita l'installazione di impianti a messaggio variabile, aventi un periodo di variabilità inferiore a cinque minuti, in posizione trasversale al senso di marcia degli autoveicoli; è consentita l'installazione di impianti pubblicitari su suolo pubblico e privato dalle dimensioni massime di mq 18 , nel rispetto delle seguenti condizioni : a) a mt 10 prima e dopo le intersezioni; b) gli impianti devono essere collocati parallelamente al senso di marcia; c) a mt 10 prima e a mt 5 dopo i segnali stradali di indicazione pericolo e di prescrizione e dagli impianti semaforici; d) ad almeno a mt 0,50 dal ciglio del marciapiede o in assenza a mt 2,00 dalla striscia bianca delimitazione della carreggiata; e) a mt 20.00 da cartelli ed altri mezzi pubblicitari.</p>

Caratteristiche				
lxh	profondità			
Le dimensioni sono variabili e soggette a valutazione dell'ufficio competente		..		

SCHEMA N° 3 INSEGNE D'ESERCIZIO


caratteristiche	
INSEGNE D'ESERCIZIO	Impianto Monofacciale bifacciale impianto privato permanente Suolo pubblico Suolo privato
<p>Sono manufatti installati nelle immediate vicinanze di esercizi commerciali allo scopo di evidenziarne la presenza e pubblicizzare il tipo di attività svolta.</p> <p>Si differenziano in:</p> <p>1.FRONTALI: Sono INSEGNE MONOFACCIALI ANCHE LUMINOSE applicate all' esterno aderenza alla superficie o su un piano parallelo come scritte su facciata.</p> <p>2.A BANDIERA: Sono INSEGNE MONOFACCIALI O BIFACCIALI ANCHE LUMINOSE applicate sulla struttura dell'edificio e perpendicolarmente a questo ;</p> <p>3.SU PALO:Sono INSEGNE MONOFACCIALI O BIFACCIALI posti su palina autonoma con montante centrale o laterale ("A BANDIERA SU PALO") - questa tipologia segue le prescrizioni indicate per i "cartelli" pubblicitari</p> <p>4.SU TETTO: insegna vincolata alla copertura degli edifici ove risiede l'attività.</p> <p>a. La realizzazione delle insegne può essere effettuata con tutti i materiali che si ritengono idonei compatibilmente ad un corretto inserimento architettonico;</p> <p>b. E' vietato ancorare tali impianti sui balconi dei fabbricati;</p> <p>c. Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme (opere in ferro, in c.a. ecc...), l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste deve essere documentato con la richiesta della autorizzazione;</p> <p>d. Sono vietati i materiali riflettenti, i laminati metallici non verniciati acciaio lucido e satinato, vetro a specchio, legno non verniciato;</p> <p>e. Il sistema di illuminazione può essere realizzato a luce diretta (luminoso), indiretta (illuminato), e comunque in conformità alle norme di cui alla D.M. 22/01/2008 n° 37. Nessun impianto può avere luce intermittente, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato o tale comunque da provocare abbagliamento;</p> <p>f. L'uso dei colori vivaci come ad esempio rosso , giallo, fucsia, azzurro e verde chiaro deve essere adottato con moderazione sempre tenendo conto della normativa , tipologia e zona in cui vengono collocati gli impianti;</p> <p>g. In generale sugli edifici storici sono da preferirsi i sistemi di illuminazione che mettano in risalto i caratteri della decorazioni, privilegiando quindi i sistemi ad illuminazione diretta o riflessa ed evitando per quanto possibile corpi a luce propria.</p> <p>h. La forma e le dimensioni dell'insegna devono essere opportunamente relazionata alle caratteristiche dell'edificio.</p> <p>i. Si deve aver cura che il manufatto non abbia a sovrapporsi ,anche solo visivamente, a strutture la cui visibilità è indispensabile alla sicurezza (es.: semafori, segnali di pericolo ecc.).</p> <p>j. L'installazione delle insegne d'esercizio è ammessa negli appositi spazi quali fasce porta insegne o negli appositi spazi previsti in sede di progetto dell'edificio, nello spazio sopra luce, su facciata, sulle coperture degli edifici, all'interno o sulle vetrine, seguendo il disegno del porta insegne (se esistente) o del vano di apertura; l'insegna non potrà avere spessore (profondità) e lunghezza superiore al vano stesso.</p> <p>k. In caso di più vetrine di uno stesso esercizio è ammessa una sola insegna a vanoe della dimensione dello</p>	


stesso e non sono ammesse insegne continue. La distanza tra insegne appartenenti allo stesso esercizio non sarà inferiore a 0,5 m.


l. L'insegna non dovrà mai interferire con particolari architettonici, partiture, cornici od altri elementi decorativi e nessun caso cancellare il disegno di balconi, né trasformare l'immagine complessiva della facciata. Nelle lunette sopra porta dotate di griglie di ferro battuto non è consentito l'inserimento di insegne, è altresì vietato l'inserimento di pannelli di fondo e supporti di chiusura di lunette, rostri, sopraporta.


m. Anche in assenza di vani porta insegne o di cornici vere e proprie, l'insegna dovrà sempre integrarsi al disegno delle aperture e della facciata.

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede seguenti e definiti per ciascuna tipologia e per zona territoriale.


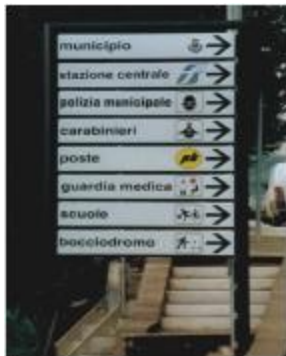
Caratteristiche "1"					
lxh	profondità				
Le dimensioni sono variabili e soggette a valutazione dell'ufficio competente		..			

Caratteristiche "2"					
lxh	profondità				
120x80	Max 0,30	..			
100x150					

Caratteristiche "3"					
lxh	profondità				
120x80	Max 0,30	..			
100x150					

Caratteristiche "4"					
lxh	profondità				
70x100	Max 0,30				
200x150					
300x200					
600x300					

SCHEMA N°4 FRECCE DIREZIONALI

<p>Tipologia Impianti</p> 		<p>FRECCE DIREZIONALI (a norma della risoluzione del Ministero delle Finanze N. 48/E/IV/7/609 del 01/04/1996)</p>	<p>caratteristiche</p> <p>Impianto Monofacciale bifacciale impianto Pubblico impianto privato permanente suolo pubblico</p>
<p>D E F I N I Z I O N E</p>	<p>l'installazione di impianti Unitari direzionali mono e bifacciali conformi alle caratteristiche di cui alla risoluzione del Ministero delle Finanze N. 48/E/IV/7/609 del 01/04/1996, per garantire una maggiore fluidità della circolazione veicolare e pedonale</p> <p>Tali impianti di segnaletica direzionale non sono da considerare mezzi pubblicitari ma, impianti di pubblica utilità, di interesse pubblico e quindi sono esenti dal pagamento annuale del canone sulla pubblicità.</p>		
<p>a) le frecce direzionali dovranno essere raggruppate in singoli impianti unitari, i quali potranno essere mono o bifacciali, e non potranno avere più di N. 6 segnali per facciata con dimensioni uguali e per ogni singolo segnale non superiore mt 1.25 x 0.25 cadauno;</p> <p>b) potranno essere installate anche nelle intersezioni stradali e trivi affianco alla segnaletica verticale pubblica, in quanto equiparata ad essa e, comunque garantendo in ogni caso una distanza minima dalla fascia bianca di delimitazione della carreggiata di ml 1.00;</p>			
<p>caratteristiche</p>			
LxH	profondità		
mt 1.25 x 0.25	Max 0,10		
			


SCHEDA N°5 PREINSEGNE

		caratteristiche	
Tipologia Impianti		<p align="center">PREINSEGNE (a norma della risoluzione del Ministero delle Finanze N. 48/E/IV/7/609 del 01/04/1996)</p>	
		<p>Impianto Monofacciale bifacciale impianto Pubblico impianto privato permanente suolo pubblico</p>	
D E F I N I Z I O N E	<p>elementi vincolati al suolo,finalizzati alla pubblicita' direzionale di attivita' varie natura in particolare commerciale, artigianale e industriale.</p>		
	<p>a) le frecce direzionali dovranno essere raggruppate in singoli impianti unitari, i quali potranno essere mono o bifacciali, e non potranno avere più di N. 6 segnali per facciata con dimensioni uguali e per ogni singolo segnale non superiore mt 1.25 x 0.25 cadauno; b) potranno essere installate anche nelle intersezioni stradali e trivi affianco alla segnaletica verticale pubblica, in quanto equiparata ad essa e, comunque garantendo in ogni caso una distanza minima d alla fascia bianca di delimitazione della carreggiata di ml 1.00;</p>		
caratteristiche			
LxH	profondità		
mt 1.25 x 0.25	Max 0,10		

SCHEDA N°6 PENSILINE

<p>Tipologia Impianti</p> 		<p>PENSILINE</p>		<p>caratteristiche</p> <p>Impianto Monofacciale bifacciale impianto Pubblico impianto privato permanente suolo pubblico</p>
<p>D E F I N I Z I O N E</p>	<p>Sono elementi integrati in pensiline , strutture di arredo urbano per la copertura delle aree di attesa dei mezzi pubblici, rigidamente vincolate al suolo e completate da spazi finalizzati alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia con sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili.</p> <p>L'amministrazione Comunale potrà affidare anche in esclusiva su tutto il territorio comunale con Convenzione ad azienda o società specializzata ed abilitata che ne farà richiesta, l'installazione di pensiline di attesa dei mezzi pubblici su suolo pubblico comprensive di spazi pubblicitari. Per tale servizio reso alla città, come prevede l'art. 49 lettera E del D.Lgs 15/11/93 N. 507 gli spazi pubblicitari collocati sulle stesse, saranno esenti dal pagamento dell'imposta annuale sulla pubblicità a condizione che per tutto il periodo della convenzione venga effettuata la manutenzione delle stesse.</p>			
	<p>a)è consentita una superficie non superiore ai 3 mq; b)l'impianto deve comunque garantire la piena visibilita' della segnaletica stradale, c)la parte esposta al senso di marcia dei veicoli in transito non può essere occupata da materiale pubblicitario</p>			
<p>Caratteristiche</p>				
<p>SUP. MAX</p>	<p>profondità</p>			
<p>3 MQ</p>	<p>Max 0,20</p>			



SCHEDA N°7 BACHECHE E VETRINE

		caratteristiche	
Tipologia Impianti 	BACHECHE E VETRINE		Impianto Monofacciale bifacciale impianto privato permanente suolo pubblico suolo privato
D E F I N I Z I O N E	Le vetrine e le bacheche, cassonetti di profondità limitata protetti da un fronte vetrato apribile., vincolati a parete da idonea struttura di sostegno, sono collocate su pareti di fabbricati avanti le attività: commerciali, artigianali e professionali		
<p>a)non devono intralciare il flusso pedonale sui marciapiedi e potranno contenere all'interno insegne ed altri mezzi pubblicitari</p> <p>b)per i marciapiedi aventi una larghezza minore a ml 1.50, non è ammessa nessuna bacheca e vetrina espositiva se non internamente al muro dell'immobile, inteso come sfruttamento di vano esistente;</p> <p>c)per i marciapiedi aventi una larghezza uguale o superiore a ml 1.50, le bacheche e vetrine potranno sporgere sul marciapiede antistante per una profondità massima di cm 40, fermo restando la distanza del bordo di essa a ml 1.50 dal ciglio del marciapiede;</p> <p>d)potranno essere realizzate, in materiali lignei, metallici o vetro con colori non vivaci al fine di evitare disturbi alla circolazione stradale</p> <p>Le installazioni che verranno collocate su suolo pubblico,saranno sottoposte al pagamento del canone annuale di occupazione del suolo pubblico effettivamente occupato.</p>			
caratteristiche			
LxH	profondità		
Le dimensioni sono variabili e soggette a valutazione dell' ufficio competente	Max 0,40		

SCHEMA N°8 TRANSENNE PARAPEDONALI

		caratteristiche	
Tipologia Impianti 	<h2 style="margin: 0;">TRANSENNE PARAPEDONALI</h2>		Impianto Monofacciale bifacciale impianto Pubblico impianto privato permanente suolo pubblico
D E F I N I Z I O N E	Elementi finalizzati alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici assimilabili a cartelli pubblicitari mono o bifacciali di piccole dimensioni collocati all'interno di transenne parapetonali, utilizzate alla delimitazione e la protezione di marciapiedi e spazi ad uso pedonale, rigidamente vincolati al suolo L'amministrazione Comunale potrà affidare anche in esclusiva nel centro abitato, centro storico e zona industriale con Convenzione ad azienda o società specializzata ed abilitata che ne farà richiesta, l'installazione di transenne parapetonali elementi di arredo urbano finalizzate alla fornitura di servizi, su suolo pubblico, comprensive di spazi pubblicitari. Per tale servizio reso alla città, come prevede l'art. 49 lettera E del D.Lgs 15/11/93 N. 507 gli spazi pubblicitari collocati sulle stesse, saranno esenti dal pagamento del canone annuale sulla pubblicità a condizione che per tutto il periodo della convenzione venga effettuata la manutenzione delle stesse.		
	a)che vengano installate garantendo in ogni caso una distanza minima dalla fascia bianca di delimitazione della carreggiata di cm 50; b)che tra un impianto e l'altro venga lasciato lo spazio di cm 20; c) le transenne potranno essere installate anche nelle immediate vicinanze di impianti pubblicitari ed altri mezzi di arredo urbano.		
caratteristiche			
LxH	Profondità		
60x50	Max 0,20		
120x100			



SCHEDA N°9 TARGHE MURALI

		caratteristiche	
Tipologia Impianti 	<h2 style="margin: 0;">TARGHE MURALI</h2>		Impianto Monofacciale impianto Pubblico impianto privato permanente suolo pubblico suolo privato
D E F I N I Z I O N E	Si definiscono targhe i manufatti rigidi, monofacciali, realizzati con materiale di qualsiasi natura tendenti ad evidenziare ed individuare la sede di attività commerciali, professionali, enti, organizzazioni e istituzioni. Le targhe dovranno essere esclusivamente poste a lato dell'ingresso della sede di tale attività Per le targhe relative a professioni medico/sanitarie, case di cura, ambulatori specialistici, si applica inoltre quanto disciplinato dal Ministero della Sanità secondo il Decreto N. 657 del 16/09/1994. Alla richiesta di autorizzazione di dette targhe, dovrà essere allegata copia dell'autorizzazione rilasciata dall'albo professionale o dall'Ente Regionale competente in materia. L'adeguamento delle caratteristiche estetiche di dette targhe, se già autorizzate, non comporta richiesta di nuova autorizzazioni.		
	a)le targhe devono essere collocate ad una altezza minima di 1,50 mt dal piano di calpestio e massima di 2,50 mt con profondità massima di cm 8. b)la dimensione massima consentita è di cm 50 x cm 100 c)la presenza di più targhe dovrà essere realizzata con apposizione di un unico portatarghe con misura max 1.20 di larghezza per 1.50 di altezza e dimensioni, caratteri e colori uniformi. d)l'apposizione di targhe relative ad attività professionali non sono assoggettate alla richiesta di autorizzazione se la loro misura non è superiore a centimetri quadrati 300 e sono esenti dal pagamento dell'imposta annuale sulla pubblicità		
caratteristiche			
LxH	profondità		
max 50x100	Max 0,08	•	
max 100x50		•	

SCHEDA N°10 STRISCIONI , STENDARDI

		caratteristiche	
Tipologia Impianti 	STRISCIONI, STENDARDI, GONFALONI E BANDIERE		Impianto Monofacciale bifacciale impianto Pubblico impianto privato permanente temporaneo suolo pubblico suolo privato
D E F I N I Z I O N E	elementi bidimensionali realizzati in materiale di qualsiasi natura, privi di rigidità propria, mancanti di superfici di appoggio o comunque non aderenti alle stesse, finalizzate alla promozione pubblicitaria e nel rispetto delle seguenti condizioni: L'esposizione di striscioni, gonfaloni, stendardi e bandiere su suolo pubblico, è ammessa unicamente per la promozione e il lancio di iniziative commerciali, per manifestazioni e spettacoli ed è limitata ad un massimo di 30 giorni		
caratteristiche			
LxH	profondità		
Le dimensioni sono variabili e soggette a valutazione dell' ufficio competente			

SCHEDA N°11 TENDE DA SOLE


		caratteristiche	
Tipologia Impianti 	TENDE DA SOLE		Impianto Monofacciale bifacciale impianto privato permanente suolo pubblico suolo privato
D E F I N I Z I O N E	Manufatti posti all'ingresso di attività commerciali e di pubblici esercizi in genere, sui balconi e finestre di fabbricati privati,		
	a) tipologia a sbalzo solo in proprietà privata e su strade munite di marciapiede, ad una distanza minima di ml 0.50 dal ciglio del marciapiede ed altezza minima dal punto più basso delle tende di ml 2.20 ; b) devono essere compatibili con l'armonia e l'unitarietà stilistica dell'intero edificio; c) potranno essere installate tende a calotta solo in caso di apertura vano porta ad arco; d) sono ammessi i tessuti di qualsiasi composizione, inclusi quelli in fibra sintetica, plastificata o spalmata con PVC, da preferirsi tessuti in fibre acriliche o di poliestere; e) sono ammessi profili in acciaio, ferro, alluminio o legno con colori integrati col prospetto della facciata		
Caratteristiche			
LxH	profondità		
Le dimensioni sono variabili e soggette a valutazione dell' ufficio competente			

SCHEDA N°12 MEGA IMPIANTI

		caratteristiche	
Tipologia Impianti 	MEGA IMPIANTI sulle pareti di edifici ed impalcature anche luminosi		Impianto Monofacciale impianto privato permanente suolo pubblico suolo privato caratteristiche
D E F I N I Z I O N E	Impianti monofacciali, realizzati in materiale di qualsiasi natura, caratterizzati dalla loro grande superficie anche maggiore di mq 18 (in tal caso l' impianto sarà sottoposto alla valutazione dell'ufficio preposto) interamente vincolati ed in aderenza a pareti di edifici, strutture in elevazione e solai e potranno avere impianto di illuminazione diretto o indiretto.		
a)le installazioni potranno avvenire in particolare su fronti ciechi di edifici, ponteggi di edifici in costruzione e/o ristrutturazione benché rigidamente fissati su di essi con idonei ancoraggi; b)dovranno essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici c)si dovrà esibire il titolo di proprietà dell'edificio o autorizzazione del condominio che autorizza l'installazione dell'impianto; d)Nel caso dei complessi commerciali della media e grande distribuzione di vendita, sono considerate insegne pubblicitarie, soggette al pagamento del canone annuale, come previsto ; e)Le insegne pubblicitarie applicate direttamente sulle facciate degli edifici a destinazione commerciale, possono essere autorizzate con il rilascio del titolo abilitativo per la realizzazione dell'intervento edilizio. L'imposta sarà dovuta dal momento in cui l'insegna pubblicitaria sarà visibile, a prescindere dalla fine dei lavori, di cui al titolo abilitativo.			
Caratteristiche			
LxH	profondità		
> 18 mq	Max 0,40		

SCHEDA N°13 TOTEM



		caratteristiche
Tipologia Impianti	TOTEM	Impianto Monofacciale bifacciale impianto privato permanente suolo pubblico suolo privato
D E F I N I Z I O N E	Elementi tridimensionali e multifacciali, vincolati al suolo con idonei ancoraggi, finalizzati alla diffusione dei messaggi pubblicitari.	
	<p>a)realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici e caratterizzati da telai interni in ferro o acciaio, per l'esposizione dei messaggi e da cornici di finitura e potranno essere completati da impianto di illuminazione diretto o indiretto</p> <p>b)sui marciapiedi con larghezza di almeno mt 3.00 e comunque ad una distanza minima di mt 1.50 dalla fascia bianca di delimitazione della carreggiata;</p> <p>c)ad una distanza di mt 2.00 minimo dai balconi e dalle facciate di edifici in genere;</p> <p>d)la profondità degli impianti non potrà essere superiore a cm 70.</p> <p>in caso di messaggio variabile tempo di esposizione di ogni messaggio non dovrà essere inferiore al minuto per impianti posti parallelamente al senso di marcia dei veicoli per tali impianti si seguono le stesse prescrizioni adottate per i cartelli pubblicitari con la sola differenza che tra due impianti di questa tipologia ci deve essere una distanza di almeno 30 mt</p> <p>Non è consentita l'installazione di impianti a messaggio variabile, aventi un periodo di variabilità inferiore a cinque minuti, in posizione trasversale al senso di marcia degli autoveicoli;</p> <p>l'altezza degli impianti non potrà essere superiore a mt 5.00 dal marciapiede e dal suolo in genere;</p> <p>è consentita l'installazione di impianti pubblicitari su suolo pubblico e privato nel rispetto delle seguenti condizioni :</p> <p style="padding-left: 40px;">a) a mt 10 prima dalle intersezioni e a mt 10 dopo le intersezioni;</p> <p style="padding-left: 40px;">b) gli impianti devono essere collocati parallelamente al senso di marcia;</p> <p style="padding-left: 40px;">c) a mt 10 prima e a mt 5 dopo i segnali stradali di indicazione pericolo e di prescrizione e dagli impianti semaforici;</p> <p style="padding-left: 40px;">d) ad almeno a mt 1,00 dal ciglio del marciapiede o in assenza a mt 2,00 dalla striscia bianca delimitazione della carreggiata;</p> <p style="padding-left: 40px;">f) l'altezza degli impianti non potrà essere superiore a mt 5.00 dal marciapiede e dal suolo in genere;</p>	

caratteristiche			
H	profondità		
Max 5,00 mt	Max 0,70 mt		

SCHEDA N°14 OROLOGI

Tipologia impianti 		OROLOGI		caratteristiche Impianto Monofacciale impianto pubblico permanente privato suolo pubblico suolo privato	
D E F I N I Z I O N E	Su suolo pubblico ad aziende o società specializzate ed abilitate che ne faranno richiesta l'installazione di orologi, strutture di arredo urbano finalizzate alla fornitura di servizio pubblico, rigidamente vincolate al suolo con idonei ancoraggi e completate da uno spazio mono o bifacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici e potranno essere completate da impianto di illuminazione diretto L'amministrazione Comunale potrà affidare anche in esclusiva nel centro abitato, con Convenzione ad azienda o società specializzata ed abilitata che ne farà richiesta, l'installazione di orologi su suolo pubblico comprensivi di spazi pubblicitari. Per tale servizio reso alla città, come prevede l'art. 49 lettera E del D.Lgs 15/11/93 N. 507 gli spazi pubblicitari collocati sugli stessi, saranno esenti dal pagamento dell'imposta annuale sulla pubblicità a condizione che per tutto il periodo della convenzione venga effettuata la manutenzione degli stessi.				
	a) Devono essere installati garantendo in ogni caso una distanza minima dalla fascia bianca di delimitazione della carreggiata di mt 2.00; b) a mt 50 dalle intersezioni stradali e trivi; c) a mt 20 prima e dopo i segnali stradali; d) a mt 20 da altri impianti pubblicitari ed arredo urbano recante pubblicità.				
caratteristiche					
L x H in mt	profondità				
0,30 x 2,50	Max 0,30				

SCHEMA N°15 PANCHINE

		caratteristiche	
Tipologia impianti 	PANCHINE		impianto Monofacciale impianto privato impianto pubblico permanente suolo pubblico
D E F I N I Z I O N E	E' consentita su tutto il territorio comunale, ad aziende e società specializzate ed abilitate che ne faranno richiesta, l'installazione di panchine in vari materiali , elementi di arredo urbano finalizzati alla fornitura di servizi. Rigidamente vincolate al suolo e completate da un unico spazio monofacciale finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici		
	a) che vengano installate comunque ad una distanza di almeno mt 2.50 dalla fascia bianca di delimitazione della carreggiata; b) lo spazio pubblicitario su ogni panchina non dovrà superare i mq 0.70.		
caratteristiche			
LxH	profondità		
Le dimensioni sono variabili e soggette a valutazione dell' ufficio competente			

SCHEMA N°16 QUADRI TURISTICI

		<p>caratteristiche</p>	
<p>Tipologia impianti</p>		<p>QUADRI TURISTICI mono o bifacciali ed altri elementi di arredo urbano</p>	
		<p>impianto Monofacciale impianto privato impianto pubblico permanente suolo pubblico</p>	
<p>D E F I N I Z I O N E</p>	<p>Elementi di arredo urbano, realizzate in vari materiali rigidamente vincolate al suolo, non rientranti nelle tipologie elencate, in tutti punti verde della città, comprese le aiuole spartitraffico,</p>		
	<p>a) potranno essere installate all'interno delle aree verdi ed aiuole; b) non potranno avere dimensioni superiori a mt 2.50 x 2.00 per facciata;</p>		
<p>caratteristiche</p>			
<p>LxH</p>	<p>profondità</p>		
<p>Le dimensioni sono variabili e soggette a valutazione dell' ufficio competente</p>			

SCHEDA N°17 STAZIONI DI SERVIZIO CARBURANTI

<p>Tipologia impianti</p> 		<p>STAZIONI DI SERVIZIO CARBURANTI</p>		<p>caratteristiche</p> <p>Impianto Monofacciale impianto privato impianto pubblico permanente suolo pubblico</p>
<p>D E F I N I Z I O N E</p>	<p>E' consentita su tutto il territorio comunale l'installazione di insegne e cartelli nelle stazioni di servizio carburanti e nelle aree di parcheggio annesse.</p>			
	<p>le insegne e i cartelli pubblicitari, relativi alle stazioni di servizio carburanti, potranno essere posizionati anche perpendicolarmente ai sensi di marcia dei veicoli a non meno di mt 2.00 dalla fascia bianca di delimitazione della carreggiata, purché interamente contenuti nell'area di servizio.</p>			
<p>caratteristiche</p>				
LxH	profondità			
<p>Le dimensioni sono variabili e soggette a valutazione dell' ufficio competente</p>				